

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Nei prossimi giorni verranno tolte le impalcature agli affreschi. In programma la creazione di una sala per eventi

Un centro culturale alla stazione

Proseguono i lavori per sistemare e riqualificare il terminal di S. Maria

LUCIA PIPPI

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - La stazione come luogo di scambio anche culturale e non solo un posto in cui arrivare e partire.

Un vero e proprio terminal in cui verranno organizzati anche eventi culturali e non soltanto come un posto di passaggio in attesa di raggiungere un'altra destinazione. È un progetto ambizioso, quello in cantiere per la stazione di Santa Maria degli Angeli che, attualmente, è in fase di totale restyling per renderla più vivibile e per eliminare i problemi legati alla sicurezza, alla presenza di piccoli spacciatori e di fenomeni legati alla microcriminalità più volte sottolineati dagli utenti della struttura e dalle persone che abitano nelle vicinanze.

Una serie di interventi che negli ultimi tempi ha portato già al miglioramento sotto alcuni versanti.

Ma il progetto della stazione è davvero ambizioso e, una volta ultimati i lavori, il luogo diventerà davvero un punto di eccellenza tra quelle italiane.

In questi giorni sono state tolte le impalcature interne e già si possono apprezzare i decori completamente ristrutturati nonché i lavori in atto per la completa tinteggiatura delle facciate.

Gli affreschi della zona, attualmente rimessi a nuovo, erano stati distrutti da un incendio che si era sviluppato nei locali e che aveva rovinato anche il deposito bagagli della stazione. I segni sono, però, rimasti visibili all'interno della struttura, fino ai lavori di restauro.

Ma questo restyling è soltanto uno dei tanti interventi che si stanno succedendo all'interno della stazione di Santa Maria degli Angeli. Intorno alla stazione verrà migliorata anche l'illuminazione pubblica. Già sono attive le telecamere per il monitoraggio di questa zona per evitare proprio i furti e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Inoltre, funziona a pieno ritmo l'attività dei Volontari per Assisi, ovvero del personale delle forze dell'ordine in pensione che di giorno e di notte pattugliano le zone maggiormente sensibili del territorio. Una serie di controlli che serve da deterrente contro i piccoli fenomeni della microcriminalità.

Oltre al lato della sicurezza, il benessere della stazione e il suo funzionamento a tutti i livelli sarà uno dei passi volti a migliorare anche l'afflusso dei turisti nella città di San Francesco. Ogni anno, infatti, per la stazione transitano passeggeri all'anno. "Si sta pensando, in futuro, di utilizzare la stazione - afferma il sindaco di Assisi Claudio Ricci - per eventi culturali, presentazione di libri, iniziative e mostre a tema trasportistico-ferroviario al fine di creare una sempre mag-

Nel restyling della struttura sono stati investiti circa 900mila euro

giore interesse nei luoghi della stazione".

Una serie di interventi importantissimi per la quale sono stati investiti circa 900mila euro.

"Per questo motivo - conclude il sindaco di Assisi - vorrei ringraziare Cento Stazioni S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la sempre "grande attenzione che stanno dedicando al territorio di Assisi".



La stazione di Assisi

IN PROVINCIA

L'ente vigilerà sul futuro della struttura per ciechi alla quale sono iscritti 14 allievi

Serafico, l'assessore Granocchia rassicura: "Salvaggeremo l'autonomia della scuola"

PERUGIA - "L'assessorato alla pubblica istruzione della Provincia di Perugia ha coerentemente portato avanti il mandato che gli è stato conferito dal consiglio provinciale sul mantenimento dell'autonomia della scuola statale per ciechi pluriminorati di Assisi". A specificare la posizione dell'ente nei confronti dell'istituzione scolastica con sede ad Assisi (nella foto) ma con valenza nazionale, minacciata nei mesi scorsi di chiusura o di accorpamento ad altra struttura, è stato l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Giuliano Granocchia quando in consiglio provinciale ha risposto ad una interrogazione del consigliere del Gruppo misto Luigi Andreani che si occupava della questione, facendo riferimento in particolare alla raccolta di firme scattata tra alcuni cittadini di As-



sisi a difesa della scuola.

"Questa è una realtà specifica nel panorama dell'istruzione rivolta ai ciechi e ipovedenti - ha sostenuto Granocchia - che ha sempre

dimostrato di saper esprimere un'indiscussa professionalità. La scuola rappresenta una esperienza unica dal punto di vista didattico e scientifico e per questo va salvaguardata".

Al momento la scuola conta 14 iscritti tra non vedenti e ipovedenti, mentre, per ragioni tecniche, non vi sono iscrizioni di studenti ultrasessantenni. "Attualmente la situazione è complessa - ha spiegato Granocchia - in quanto non è ancora definito con certezza il futuro della scuola poiché è pendente una serie di ricorsi presso il Tar dell'Umbria". Il consigliere Andreani ha accolto favorevolmente le parole dell'assessore dicendo che sono in linea con il suo pensiero. "La posizione assunta - ha detto - fa onore a questa amministrazione".

Il calendario di incontri a S. Michele Bastia, nuova missione delle parrocchie

BASTIA - "Li mandò a due a due": si intitola così il programma pastorale del primo anno del biennio della Missione Popolare, che si svolgerà nella parrocchia di San Michele Arcangelo di Bastia Umbra dal 22 aprile al 3 maggio 2009. La missione porterà in quel periodo a Bastia i Padri minori francescani di Santa Maria degli Angeli. Da oggi 10 novembre alle ore 20.45 partono gli incontri formativi di preparazione a questo importante evento religioso, che si terranno nella chiesa parrocchiale. Sono rivolti a tutti gli operatori pastorali e alla comunità di Bastia Umbra. Tema del primo incontro è "Nel cammino diocesano della Missione Popolare a Bastia Umbra: dono, grazia e rinnovamento". Sarà tenuto dal vescovo di Assisi-Gualdo-Nocera mons. Domenico Sorrentino. Il programma prevede un incontro al mese tenuto da persone qualificate: 1 dicembre con don Nazzareno Marconi rettore del Pontificio seminario regionale umbro di Assisi sul tema

L'inizio delle conferenze è previsto per il primo dicembre sul tema della parola

"La Parola si fa carne e fa rinascere tutti gli uomini. Quale spazio alla Parola di dio nella vita quotidiana", 8 gennaio con mons. Oscar Battaglia sul tema "Tutti siamo missionari del Vangelo: Guai a me se non predicassi il Vangelo! (I Cor. 9,16)", 9 febbraio con mons. Sergio Nicollì direttore dell'ufficio famiglia della Cei sul tema "La fede nasce per contatto nella famiglia, luogo naturale della crescita, piccola chiesa domestica.

In programma una grande festa La Protezione civile compie dieci anni

BASTIA - Sono trascorsi 10 anni dal lontano 24 febbraio 1998, anno di fondazione del gruppo comunale di Protezione civile di Bastia Umbra. Dal primo corso di formazione per volontari di Protezione civile organizzato dal Comune di Bastia Umbra ad oggi molte attività sono state fatte e gli investimenti in risorse umane e materiali hanno accresciuto notevolmente il livello di preparazione dei volontari del gruppo comunale. Interventi importanti a livello nazionale come nel caso del terremoto che colpì San Giuliano di Puglia nel 2002 hanno più volte messo alla prova la resistenza e l'impegno degli stessi volontari. L'amministrazione comunale di Bastia Umbra intende pertanto ringraziare tutti i volontari del gruppo comunale di Protezione civile dedicando loro una giornata di festeggiamenti che si svolgerà nella mattinata del prossimo sabato 25 novembre presso la sala del consiglio comunale di Bastia Umbra. Per questa occasione è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo

Hanno lavorato in molte zone colpite da catastrofi come S. Giuliano

"Dieci anni di attività del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile di Bastia Umbra" - il punto sulla situazione della Protezione civile nel Comune di Bastia Umbra; per l'occasione sono stati chiamati ad intervenire importanti esponenti della Protezione civile regionale. Un momento di confronto significativo per tutti gli operatori del settore nonché un'occasione conviviale per festeggiare il decennale della costituzione del Gruppo.

Insegnanti a scuola di diritti umani

ASSISI - La città Serafica anche quest'anno diventa per molti docenti punto d'incontro per l'approfondimento e le conoscenze per la tutela dei diritti umani. Lo fa con un corso intitolato appunto "Insegnare i diritti umani", riservato ai docenti di ogni ordine e grado provenienti da tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio per il Sostegno alle Nazioni Unite - Unesco di Assisi e la Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), riconosciuta con apposito decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, ha preso il via questa mattina e proseguirà fino al 14 novembre, alla presenza di 60 tra docenti e dirigenti del mondo della scuola.

"L'insegnamento e l'educazione ai diritti umani nella scuola - ha ricordato il sindaco Claudio Ricci - sono di prioritaria importanza per la formazione delle giovani generazioni.

Il corso mira ad offrire, attraverso l'analisi degli strumenti internazionali, risposte concrete in termini di contenuti e di metodi.

Il percorso formativo approfondisce, inoltre, i programmi per l'educazione ai diritti umani delle Organizzazioni internazionali ponendo gli insegnanti all'altezza delle nuove mete educative".

Il programma si articola su diversi temi fondamentali: l'azione delle Nazioni Unite per la protezione dei diritti umani, la tutela dei diritti umani in Europa, Diritti umani: obiettivi e metodologie pratiche per la scuola, l'insegnamento dei diritti umani.

Molti gli approfondimenti, tra questi alcuni sono in relazione con i diritti del fanciullo nella scuola, con la televisione, i giornali e i nuovi media.

Il corso, che verrà aperto dall'ambasciatore Fabio Migliorini, segretario generale della Sioi, sarà tenuto da relatori di valenza nazionale: Francesca Graziani e Pierluigi Simone (Università Tor Vergata di Roma), Daniela Salvati (Unicri), Andrea Poluzzi (Europe Direct), Adriana Izzi (dirigente scolastico), Massimo Palumbo (Parlamento Europeo), Francesca Quartieri (scrittrice e formatrice), Roberto Montebovi (Unicef), Chiara Bolognini (RaiSat Ragazzi), Anna Maria Donnarumma (Prodocs), Francesca Angelini (Università La Sapienza Roma), Elisabetta Kustermann (esperta metodologie didattiche).

"Questo programma di carattere nazionale - aggiunge Maria Aristei Belardoni, assessore delegato all'Onu - è soltanto una fase del percorso tracciato dall'Ufficio per il Sostegno alle Nazioni Unite di Assisi. Alla corposa attività che si sta svolgendo, sono previsti per il 2009 ulteriori ed interessanti iniziative".